

# Come usare le Schede del catechismo

## Scopo

Le schede del catechismo sono dei sussidi di orientamento per le catechiste più che per i bambini. Non sostituiscono il lavoro di approfondimento e di attualizzazione della catechista nei singoli gruppi e nelle diverse fasce di età. Le schede hanno dei punti fermi insostituibili, che non devono mancare in ogni incontro: il Vangelo della Domenica, il tempo liturgico che la Chiesa vive (ordinario, avvento, natale, quaresima, pasqua), le domande per accrescere nella vita di ogni giorno la fede dei bambini e dei loro genitori.

## Obiettivi

### 1. Conoscenza della Parola di Dio

La Parola di Dio è al centro di ogni catechesi, ne è il pilastro fondamentale, non può mancare mai. Primariamente il Catechista deve avere lui familiarità con la Bibbia ed in particolare con il testo che presenta, averlo meditato prima, contestualizzato nei passi paralleli sia dell'Antico Testamento, sia del Nuovo Testamento. Al centro della Parola di Dio vi deve essere sempre la presentazione della vita di Gesù Cristo: **la sua Parola, le sue azioni, il suo messaggio per ciascuno di noi**. Per questo il Catechista deve possedere una Bibbia cartacea completa (non sono sufficienti le versioni online), l'ultima versione della CEI, con le introduzioni ai Vangeli e ai singoli libri, con i passi paralleli e le note di spiegazione. Si consiglia "La Bibbia Via Verità e Vita", vedi a fianco. A partire dal Vangelo sulla scheda del catechismo e dalla sua sintetica spiegazione, il catechista deve approfondire la Parola di Dio per attualizzarla alla fascia di età dei suoi bambini per esempio con un disegno, un questionario o con il racconto di un'esperienza attuale.

1

CONOSCENZA DELLA  
PAROLA DI DIO

2

CONOSCENZA DELLA  
LITURGIA

3

VITA ECCLESIALE: DI  
FEDE SPERANZA E  
CARITÀ



*La Bibbia Via Verità e Vita*, Nuova edizioni San Paolo - Paoline, 2013 Cinisello Balsamo (MI). € . 28.



Risorse online per ricerche sulla Bibbia:  
[bibbiaedu.it](http://bibbiaedu.it)



**educat/indice tematico**  
Sito fondamentale per la ricerca di temi con citazioni in contemporanea dei catechismi, dei documenti della Chiesa e della Bibbia.

## 2. conoscenza della Liturgia

la parola "liturgia" significa originariamente «servizio da parte del popolo e in favore del popolo». Nella tradizione cristiana vuole significare che il Popolo di Dio partecipa all'«opera di Dio» (CCC, 1069) mediante l'ascolto comunitario della Parola di Dio, la preghiera, la celebrazione dei Sacramenti in primis l'Eucaristia Domenicale. Le parti fondamentali della Messa sono due: "Liturgia della Parola" e "Liturgia Eucaristica", strettamente congiunte; due mense, da entrambe le quali riceviamo istruzione e nutrimento. IL Catechista deve spiegare ai bambini le parti della Messa e richiamarli sempre all'importanza fondamentale della Messa Domenicale, come giorno dedicato al ringraziamento di Gesù, alla festa e alla condivisione ecclesiale. La scheda del catechismo presenta sempre il tempo liturgico specifico che si sta vivendo, per esempio l'avvento, che deve essere spiegato nella sua particolarità e nella sua struttura. Si presti particolare attenzione al ruolo del chierichetti e alla loro importanza (a Tale proposito troverete un sussidio sul sito). In ultimo il catechista presenti tutti i sacramenti educando i bambini a comprendere la particolarità dell'azione liturgica dei suoi simboli e di suoi luoghi sacri. Educhi al rispetto per la liturgia che è sempre una manifestazione di Dio in mezzo a noi.

## 3. Vita Ecclesiale: di fede, speranza e carità

Ultimo obiettivo del catechismo che non può mancare mai è l'attualizzazione della Parola di Dio e della Liturgia nell'esperienza di vita quotidiana dei bambini. La scheda del Catechismo fa questo proponendo delle domande per interiorizzare e vivere il tema proposto; ma non è sufficiente il catechista può fare molto di più, per esempio non manchi mai in ogni incontro un tempo nel quale il catechista ascolta la vita concreta di ogni giorno dei bambini, le loro gioie, i loro successi, ma anche i loro problemi e difficoltà, i litigi e le incomprensione. Non deve essere uno psicologo o un assistente sociale, anche se a volte queste doti sono utili, ma deve sempre riportare la vita dei bambini alla vita di Gesù; è Lui che deve rispondergli noi non siamo capaci. Per esempio semplici domande aiutano a capire come: Gesù che avrebbe fatto al tuo posto? Come si sarebbe comportato? Un modo eloquente per parlare di Gesù ai bambini è presentare la vita dei santi, perché essa è un vero catechismo vissuto nella fedeltà e nella gioia. Si presti particolare attenzione a presentare i Santi della nostra Diocesi, per esempio nella vicinanza delle loro feste: San Feliciano, Santa Angela da Foligno, San Marone. Ma anche i santi della nostra parrocchia: S. Anna, San Michele Arcangelo, San Lorenzo martire. Si presti particolare interesse alla Serva di Dio Antonietta Meo (nennolina), per le sue radici nella nostra parrocchia e per i suoi sei anni che l'avvicinano molto ai bambini del catechismo. Tutte le notizie dei santi citati, e di altri si trovano in internet in particolare su [santiebeati.it](http://santiebeati.it); [Le lettere di Nennolina](#).



Infine concludo presentando sinteticamente la struttura di un incontro di catechismo:

- 1) Salutare i ragazzi, chiedere come è andata la settimana ascoltarli con interesse e attenzione (10 minuti)
- 2) Introdurre il tema del catechismo (secondo obiettivo), leggere la Parola di Dio e spiegarla (primo obiettivo). (25 minuti)
- 3) Rispondere alle domande attualizzando il tema (terzo obiettivo). (15 minuti)
- 4) Recitare insieme e far imparare le preghiere proposte nella scheda. (10 minuti).

Ribadisco che questa scheda a solo valore indicativo, di suggerimenti, rimane a voi catechiste il compito di preparare ogni incontro a partire dalla vostra esperienza, dai vostri approfondimenti con la Parola di Dio e dalla vostra fantasia.

Don Carlo